

Infine si sarebbe proceduto al restauro e alla conseguente valorizzazione della bellissima fontana posta all'inizio di via Rigantè - qui trasportata nel secolo scorso dalla piazza di San Gregorio - che necessita di interventi urgenti per la sua conservazione. L'antico quartiere di Porta Solestà avrebbe assunto un aspetto più piacevole, che avrebbe sicuramente giovato all'immagine della nostra Ascoli, città storica, città d'arte, che aspetta da tempo il decollo turistico. Peccato, le belle idee si scontrano, chissà mai perché, sempre con altri interessi!

Altri lavatoi, costruiti in tempi più o meno remoti, di diverso ma non inferiore valore storico ed architettonico, sono conservati negli altri quartieri di Ascoli. Sempre fuori dalle mura urbane per ovvi motivi. Tenere lontano dalla città il cattivo odore derivante dalla lavorazione e dalla tintura delle lane, innanzitutto. Per altre ragioni di carattere economico-commerciale, in secondo luogo, in quanto erano luoghi di sosta e di ritrovo, nonché di mercanteggiamenti vari in tempi in cui, prima di entrare in città, bisognava attendere l'apertura delle porte. Nell'attesa, il lavatoio, affian-



Le due foto: il lavatoio di Porta Cartara visto dalla strada che porta all'Annunziata. Anche qui l'accesso è stato sbarrato per impedire frequenze sgradite.

cato solitamente da una fontanella di acqua potabile, offriva l'opportunità di rinfrescarsi, lavarsi e lavare qualche indumento impolveratosi nel lungo cammino verso la città, fatto a piedi o su carretti attraverso strade polverose. Inoltre è documentato l'uso che dei lavatoi facevano i lavoratori dell'arte della lana, in particolare i tintori.

A Porta Romana, sulla Via Salaria, strada di grande traffico, sotto i resti delle mura romane, dalla parte del Tronto, se ne può vedere uno grazioso e di notevole valore architetto-

nico, risalente al XVI sec., secondo quanto afferma, l'architetto Borzacchini, che ne ha studiato la storia. Il Lazzari ce ne fornisce l'anno di costruzione, 1562, e accenna ad un'epigrafe, oggi purtroppo scomparsa, posta sugli archi del lavatoio - loggiato. Gli archi poggiano su colonne originarie, mentre la volta a crociera è andata perduta e il solaio latero-cementizio odierno è frutto di un restauro successivo. Lo spazio rettangolare nel quale è ubicato contiene anche una fontana sulla parete sud, sotto il muro di contenimento di



viale Treviri. Si trova in una nicchia incassata nel muro a forma di arco, entro il quale campeggia lo stemma comunale. Una ricognizione recente ha messo in luce non solo lo stato di abbandono in cui versa questa struttura, divenuta luogo di ritrovo per i soliti sbandati, ma soprattutto il pericolo per l'igiene nella zona derivante dalla presenza di gabinetti pubblici perennemente sporchi e puzzolenti nonché dai notevoli rifiuti accumulatisi nel tempo.

Più in basso, a mezza costa rispetto al letto del fiume

# GIOCOCONDI

## STRUMENTI MUSICALI



S. Benedetto Tr. Via Alfieri, 34/36 tel. 69557  
Ascoli P. Piazza Viola, 12 tel. 250969